



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**

Sede Legale
Via Aldo Moro, 2
48025 Riolo Terme - RA
Tel. 0546.77404 - 77429
promozione@parchiromagnola.it
www.parchiromagnola.it
f parco vena del gesso

CENTRI VISITE

Rifugio Ca' Carnè
Via Rontana, 42 - Brisighella - RA
Tel. 0546.80628

Casa del Fiume
Via Rineggio, 22 - Borgo Tossignano - BO
Tel. 328 7414401
stefanoschiassi@gmail.com

RIFUGI E OSTELLI DEL PARCO

Rifugio Ca' Carnè
Via Rontana, 42 - Brisighella - RA
Tel. 0546.81468
www.rifugiocarne.altavista.org

Casa del Fiume
Via Rineggio, 22 - Borgo Tossignano - BO
Tel. 335 6678063
www.lacasadelfiume.com

Capanna Scout
Via Rontana, 42 - Brisighella - RA
Tel. 0546.80628

GIARDINO DELLE ERBE
Via del Corso, 6 - Casola Valsenio - RA
Tel. 0546.73158
www.ilgiardinodelleerbe.it

GROTTE VISITABILI

Grotta Tanaccia e Marana (Brisighella - RA)
Tel. 339.2407028

Grotta del Re Tiberio (Riolo Terme - RA)
Tel. 335.1209933 (Tratto turistico e speleologico)

MUSEI

Museo Geologico del Monticino
via Rontana - Brisighella - RA

Museo Archeologico
via Rontana 64 - Brisighella - RA

Centro di Educazione Ambientale
"Scuola Parchi Romagna P.Zangheri"
Piazza Morgagni, 9 - Forlì
Tel. 0543.714313 - Cell. 338.2151442
fiorenzo.rossetti@regione.emilia-romagna.it
f scuola parchi romagna

Elaborato da

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna

Testi

Massimiliano Costa, Beppe Sangiorgi, Cristina Tampieri, Fiorenzo Rossetti

Fotografie

Ivano Fabbri, Piero Lucci, Giulia Fabbri, Fiorenzo Rossetti

Stampa

Tipografia Valgimigli Faenza



**Ente Parchi e Biodiversità
Romagna**

**Aree protette
dell'Emilia-Romagna**



Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola



**Ente Parchi e Biodiversità
Romagna**


Carta del Parco

Le vallate del Santerno, Senio, Sintria e Lamone che solcano gli Appennini nella parte occidentale della Romagna, sono intersecate, ad una decina di chilometri dalla linea di congiunzione con la pianura, dalla **Vena del Gesso Romagnola**. È una **dorsale di solfato di calcio**, variamente cristallizzate e stratificate in imponenti bancate, che affiora per

una lunghezza di una ventina di chilometri e con una larghezza che non supera mai il chilometro, attraversando i territori dei comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice in provincia di Bologna e Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella in provincia di Ravenna. La Formazione Gessosa-solfifera, per la sua imponenza e composizione, per la straordinaria varietà della sua morfologia e la tipicità della flora e della fauna, ha inciso nella costruzione del paesaggio che si stende tutt'attorno, influenzando favorevolmente il microclima delle quattro vallate, lasciando anche il segno nella storia e nella vita degli uomini. È una **ricchezza naturale e storica** che sorprende ed affascina l'escursionista che a piedi percorre i sentieri del Parco.

Cominciando da quelli che intersecano i contrafforti da dove si può cogliere il **verde e l'ombra** del versante nord o la luminosa aridità delle bancate del versante sud che, riflettendo il chiarore lunare, erano dette "pietra di luna". Continuando con i sentieri che si snodano nella dorsale e che dopo ogni svolta o dosso offrono suggestivi scorci della **cristallizzazione del gesso**; inghiottitoi e risorgenti e spelonche con i segni di antiche presenze umane e profonde grotte ed anche rarità botaniche o la rapida fuga di un selvatico. Senza dimenticare le tracce lasciate dal lavoro e dalla vita degli uomini: **abitazioni, resti di insediamenti religiosi e militari o antiche cave di gesso**. Ma l'escursione più emozionante è lungo



IL PATRIMONIO NATURALE

L'affioramento del gesso del Messiniano (Miocene superiore, circa 6 milioni di anni fa) che si sviluppa in un susseguirsi di spettacolari rupi, come la Riva di San Biagio e monte Mauro, è formato da un minerale solubile e presenta importanti fenomeni carsici, con un vasto sistema di grotte, doline, inghiottitoi e risorgenti. Il paesaggio vegetale è caldo e arido nei versanti a sud, dove sulle rocce vegetano rade piante specializzate, tra cui la rara felcetta persiana che ha qui l'unica stazione italiana; dove vi è un po' di suolo si trovano la gargìa di elicriso, eliantemo, artemisia o macchie di roverella con leccio, terebinto, alaterno. Verso nord il clima è fresco e umido, con boschi di carpino nero e orniello, talvolta sostituiti da castagneti; nelle forre incassate vivono specie

Alta Via dei Parchi

ALTA VIA DEI PARCHI AVP

Tappa n. 16 Tossignano-Carnè
Dislivello +1180m / - 1060 m - Tempo: 8 ore
Questa tappa dell'Alta Via dei Parchi (un cammino di circa 500 km che attraversa l'Appennino settentrionale dell' Emilia-Romagna), permette di percorrere quasi per intero la cresta della Vena del Gesso.
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/fruizione/altavia>



CICLOVIA DEI GESSI

La Ciclovia dei Gessi si inserisce in un progetto più ampio di itinerari ciclabili nella aree protette dell'Emilia-Romagna "Ciclovie dei Parchi". Il percorso è ad anello ed ha una lunghezza di circa 30 km, per una durata di una giornata intera. E' possibile anche optare solo per il primo anello di 21 km, per una durata di mezza giornata. Dislivello di 900 m complessivi. <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/fruizione/ciclovie/i-10-110-itinerari>



Qui parte un altro itinerario, che permette la scoperta del tratto collinare del fiume Santerno. Si procede verso monte, lungo la riva destra del fiume, tra boschetti di pioppi e salici e ampi letti di ghiaia; nella destra che percorre il sentiero di intersezione fra i resti di un castagneto, fino ai resti di un bosco a tratti sostituito da castagne. Qui si prende la cartata bassa, al passo della **Prè** (384 m), si sale in vetta alla rupe, al **monte della Volve** (495 m). Si prende a sinistra, decorata come una tavolozza da vigneti, frutteti e pascoli separati da macchie e siepi. Dopo circa 800 m, sotto la rupe si vede la valle cieca del **ro Stelia**, piccolo torrente che scorre nel gesso, per poi sfociare, dopo un corso sotterraneo di quasi un chilometro, col nome di **ro Basino**. Proseguendo sul crinale che domina la rupe si raggiunge il punto di partenza. Dislivello di scorprie tutti gli aspetti salienti della Vena del Gesso, ha una lunghezza di circa **11 km** e una durata di circa **7 ore**.

L'itinerario parte dalla **piazza di Tossignano**, un'altra pista fino a **Ca Castellina**. Si continua a salire, sempre mantenendo la posizione dominante della vallata antica borgo costruito sul gesso, in posizione dominante della vallata di Santerno. Oltrepassata l'omonima casa si scende in mezzo al bosco, fino a **Ca' Sasso**, dove ci si immette su una cartata, a sinistra, fino al pittoresco **borgo del Crivellari**, le cui originali case di gesso e salendo sulla cartata si prosegue a piedi lungo il CAI 511, che si porta alla **piave di Santa Maria in Thencic**, Zettaglia) della fontovalle del **torrente Sintria**. Gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione Mauro (la cima più elevata della Vena del gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione **grotta Tanaccia**, con la visita speleologica guidata da prenotare presso Ca' Carnè o telefonando allo 0546/80628. La visita viene effettuata tutti i sabati e domenica, dalle ore 10,00, da maggio a settembre, alle ore 10,00/14,30/16,30. Uscendo dal Centro Visita del Rifugio Ca' Carnè ci si dirige verso Brisighella e, incontra a destra, per aggirare la vetta di **monte Spugi** (439 m), sul 511/b fino a **Capanno Speleologico**, il parcheggio da cui parte il sentiero per **il Capanno Speleologico**, punto di ritrovo per l'escursione, e l'ingresso della grotta, ornato dalla bella foglia della lingua cervina. La discesa è emozionante, accompagnati dalle luci accendiate dei bastoni, si ricoprono di boschi. La cartata si asfaltata su una strada asfaltata gesso del limpido torrente galierie scaverie nel Parco, si potranno ammirare gli esempli migliori della caratensica vegetazione rupicola e della forestale fino ad incrociare una cartata, che si prende sotto lo strapiombo della rupe medievale di **Brisighella**, per percorrere il sentiero che entra nel bosco, o, si addentra di nuovo nel bosco, risalendo nei pressi della cartata che porta al parcheggio Mamosso-arenacea a sud e, in direzione nord, i Calanchi (Argille Azzurre del Pliocene) e la Pianura Padana. Tempi di percorrenza: partenza da Ca' Castellina: 2 ore e 20' partenza da Case Poggio: 2 ore e 45' partenza da Zattaglia: ore 2 e 45' Per ulteriori info è possibile visitare la pagina web: <http://www.lapisspecularis.it/il-sentiero-dei-cristalli.html>

RIVA DI SAN BIAGIO

Itinerario **C**

MONTE MAURO

Itinerario **B**

RIFUGIO CA' CARNÈ

Itinerario **A**

MONTE PENZOLA (Aperto dall'1 maggio 2020)

Itinerario **D**

Qui parte un altro itinerario, che permette la scoperta del tratto collinare del fiume Santerno. Si procede verso monte, lungo la riva destra del fiume, tra boschetti di pioppi e salici e ampi letti di ghiaia; nella destra che percorre il sentiero di intersezione fra i resti di un castagneto, fino ai resti di un bosco a tratti sostituito da castagne. Qui si prende la cartata bassa, al passo della **Prè** (384 m), si sale in vetta alla rupe, al **monte della Volve** (495 m). Si prende a sinistra, decorata come una tavolozza da vigneti, frutteti e pascoli separati da macchie e siepi. Dopo circa 800 m, sotto la rupe si vede la valle cieca del **ro Stelia**, piccolo torrente che scorre nel gesso, per poi sfociare, dopo un corso sotterraneo di quasi un chilometro, col nome di **ro Basino**. Proseguendo sul crinale che domina la rupe si raggiunge il punto di partenza. Dislivello di scorprie tutti gli aspetti salienti della Vena del Gesso, ha una lunghezza di circa **11 km** e una durata di circa **7 ore**.

L'itinerario parte dalla **piazza di Tossignano**, un'altra pista fino a **Ca Castellina**. Si continua a salire, sempre mantenendo la posizione dominante della vallata antica borgo costruito sul gesso, in posizione dominante della vallata di Santerno. Oltrepassata l'omonima casa si scende in mezzo al bosco, fino a **Ca' Sasso**, dove ci si immette su una cartata, a sinistra, fino al pittoresco **borgo del Crivellari**, le cui originali case di gesso e salendo sulla cartata si prosegue a piedi lungo il CAI 511, che si porta alla **piave di Santa Maria in Thencic**, Zettaglia) della fontovalle del **torrente Sintria**. Gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione Mauro (la cima più elevata della Vena del gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione **grotta Tanaccia**, con la visita speleologica guidata da prenotare presso Ca' Carnè o telefonando allo 0546/80628. La visita viene effettuata tutti i sabati e domenica, dalle ore 10,00, da maggio a settembre, alle ore 10,00/14,30/16,30. Uscendo dal Centro Visita del Rifugio Ca' Carnè ci si dirige verso Brisighella e, incontra a destra, per aggirare la vetta di **monte Spugi** (439 m), sul 511/b fino a **Capanno Speleologico**, il parcheggio da cui parte il sentiero per **il Capanno Speleologico**, punto di ritrovo per l'escursione, e l'ingresso della grotta, ornato dalla bella foglia della lingua cervina. La discesa è emozionante, accompagnati dalle luci accendiate dei bastoni, si ricoprono di boschi. La cartata si asfaltata su una strada asfaltata gesso del limpido torrente galierie scaverie nel Parco, si potranno ammirare gli esempli migliori della caratensica vegetazione rupicola e della forestale fino ad incrociare una cartata, che si prende sotto lo strapiombo della rupe medievale di **Brisighella**, per percorrere il sentiero che entra nel bosco, o, si addentra di nuovo nel bosco, risalendo nei pressi della cartata che porta al parcheggio Mamosso-arenacea a sud e, in direzione nord, i Calanchi (Argille Azzurre del Pliocene) e la Pianura Padana. Tempi di percorrenza: partenza da Ca' Castellina: 2 ore e 20' partenza da Case Poggio: 2 ore e 45' partenza da Zattaglia: ore 2 e 45' Per ulteriori info è possibile visitare la pagina web: <http://www.lapisspecularis.it/il-sentiero-dei-cristalli.html>

Qui parte un altro itinerario, che permette la scoperta del tratto collinare del fiume Santerno. Si procede verso monte, lungo la riva destra del fiume, tra boschetti di pioppi e salici e ampi letti di ghiaia; nella destra che percorre il sentiero di intersezione fra i resti di un castagneto, fino ai resti di un bosco a tratti sostituito da castagne. Qui si prende la cartata bassa, al passo della **Prè** (384 m), si sale in vetta alla rupe, al **monte della Volve** (495 m). Si prende a sinistra, decorata come una tavolozza da vigneti, frutteti e pascoli separati da macchie e siepi. Dopo circa 800 m, sotto la rupe si vede la valle cieca del **ro Stelia**, piccolo torrente che scorre nel gesso, per poi sfociare, dopo un corso sotterraneo di quasi un chilometro, col nome di **ro Basino**. Proseguendo sul crinale che domina la rupe si raggiunge il punto di partenza. Dislivello di scorprie tutti gli aspetti salienti della Vena del Gesso, ha una lunghezza di circa **11 km** e una durata di circa **7 ore**.

L'itinerario parte dalla **piazza di Tossignano**, un'altra pista fino a **Ca Castellina**. Si continua a salire, sempre mantenendo la posizione dominante della vallata antica borgo costruito sul gesso, in posizione dominante della vallata di Santerno. Oltrepassata l'omonima casa si scende in mezzo al bosco, fino a **Ca' Sasso**, dove ci si immette su una cartata, a sinistra, fino al pittoresco **borgo del Crivellari**, le cui originali case di gesso e salendo sulla cartata si prosegue a piedi lungo il CAI 511, che si porta alla **piave di Santa Maria in Thencic**, Zettaglia) della fontovalle del **torrente Sintria**. Gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione Mauro (la cima più elevata della Vena del gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione **grotta Tanaccia**, con la visita speleologica guidata da prenotare presso Ca' Carnè o telefonando allo 0546/80628. La visita viene effettuata tutti i sabati e domenica, dalle ore 10,00, da maggio a settembre, alle ore 10,00/14,30/16,30. Uscendo dal Centro Visita del Rifugio Ca' Carnè ci si dirige verso Brisighella e, incontra a destra, per aggirare la vetta di **monte Spugi** (439 m), sul 511/b fino a **Capanno Speleologico**, il parcheggio da cui parte il sentiero per **il Capanno Speleologico**, punto di ritrovo per l'escursione, e l'ingresso della grotta, ornato dalla bella foglia della lingua cervina. La discesa è emozionante, accompagnati dalle luci accendiate dei bastoni, si ricoprono di boschi. La cartata si asfaltata su una strada asfaltata gesso del limpido torrente galierie scaverie nel Parco, si potranno ammirare gli esempli migliori della caratensica vegetazione rupicola e della forestale fino ad incrociare una cartata, che si prende sotto lo strapiombo della rupe medievale di **Brisighella**, per percorrere il sentiero che entra nel bosco, o, si addentra di nuovo nel bosco, risalendo nei pressi della cartata che porta al parcheggio Mamosso-arenacea a sud e, in direzione nord, i Calanchi (Argille Azzurre del Pliocene) e la Pianura Padana. Tempi di percorrenza: partenza da Ca' Castellina: 2 ore e 20' partenza da Case Poggio: 2 ore e 45' partenza da Zattaglia: ore 2 e 45' Per ulteriori info è possibile visitare la pagina web: <http://www.lapisspecularis.it/il-sentiero-dei-cristalli.html>

Qui parte un altro itinerario, che permette la scoperta del tratto collinare del fiume Santerno. Si procede verso monte, lungo la riva destra del fiume, tra boschetti di pioppi e salici e ampi letti di ghiaia; nella destra che percorre il sentiero di intersezione fra i resti di un castagneto, fino ai resti di un bosco a tratti sostituito da castagne. Qui si prende la cartata bassa, al passo della **Prè** (384 m), si sale in vetta alla rupe, al **monte della Volve** (495 m). Si prende a sinistra, decorata come una tavolozza da vigneti, frutteti e pascoli separati da macchie e siepi. Dopo circa 800 m, sotto la rupe si vede la valle cieca del **ro Stelia**, piccolo torrente che scorre nel gesso, per poi sfociare, dopo un corso sotterraneo di quasi un chilometro, col nome di **ro Basino**. Proseguendo sul crinale che domina la rupe si raggiunge il punto di partenza. Dislivello di scorprie tutti gli aspetti salienti della Vena del Gesso, ha una lunghezza di circa **11 km** e una durata di circa **7 ore**.

L'itinerario parte dalla **piazza di Tossignano**, un'altra pista fino a **Ca Castellina**. Si continua a salire, sempre mantenendo la posizione dominante della vallata antica borgo costruito sul gesso, in posizione dominante della vallata di Santerno. Oltrepassata l'omonima casa si scende in mezzo al bosco, fino a **Ca' Sasso**, dove ci si immette su una cartata, a sinistra, fino al pittoresco **borgo del Crivellari**, le cui originali case di gesso e salendo sulla cartata si prosegue a piedi lungo il CAI 511, che si porta alla **piave di Santa Maria in Thencic**, Zettaglia) della fontovalle del **torrente Sintria**. Gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione Mauro (la cima più elevata della Vena del gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione **grotta Tanaccia**, con la visita speleologica guidata da prenotare presso Ca' Carnè o telefonando allo 0546/80628. La visita viene effettuata tutti i sabati e domenica, dalle ore 10,00, da maggio a settembre, alle ore 10,00/14,30/16,30. Uscendo dal Centro Visita del Rifugio Ca' Carnè ci si dirige verso Brisighella e, incontra a destra, per aggirare la vetta di **monte Spugi** (439 m), sul 511/b fino a **Capanno Speleologico**, il parcheggio da cui parte il sentiero per **il Capanno Speleologico**, punto di ritrovo per l'escursione, e l'ingresso della grotta, ornato dalla bella foglia della lingua cervina. La discesa è emozionante, accompagnati dalle luci accendiate dei bastoni, si ricoprono di boschi. La cartata si asfaltata su una strada asfaltata gesso del limpido torrente galierie scaverie nel Parco, si potranno ammirare gli esempli migliori della caratensica vegetazione rupicola e della forestale fino ad incrociare una cartata, che si prende sotto lo strapiombo della rupe medievale di **Brisighella**, per percorrere il sentiero che entra nel bosco, o, si addentra di nuovo nel bosco, risalendo nei pressi della cartata che porta al parcheggio Mamosso-arenacea a sud e, in direzione nord, i Calanchi (Argille Azzurre del Pliocene) e la Pianura Padana. Tempi di percorrenza: partenza da Ca' Castellina: 2 ore e 20' partenza da Case Poggio: 2 ore e 45' partenza da Zattaglia: ore 2 e 45' Per ulteriori info è possibile visitare la pagina web: <http://www.lapisspecularis.it/il-sentiero-dei-cristalli.html>

L'itinerario di rilevante **interesse geologico**, si scende poi fino alle colline, mentre parte poco prima del ponte della S. Montanara sul fiume Santerno, nei cosiddetti **Ponti di Croara**, da cui si raggiunge la chiesa di Croara, ove si imbecca la strada che, dopo breve tratto, si ricongiunge ad un sentiero pedicciato proprio il mezzo al corso d'acqua. Si sale seguendo il segnavia CAI 703 a nord della Vena, fino alla cima del **monte Penzola** (409 m), che si raggiunge con una salita piuttosto ripida tra coltivi frutteti e la parte bassa del castagno. Si oltrepassano **Ca' Oliveto**, poi **Ca' Sieper**, qui, il panorama spazia, verso nord, sugli **antitesti calanchivi del rio Gambellaro**. Al bivio si prende la strada a sinistra, che sale nuovamente fino a **Ca' Budrio**. Qui si prende la cartata bassa, nel bosco a tratti sostituito da castagne, fino ai resti di un bosco a tratti sostituito da castagne, fino ai resti di un bosco a tratti sostituito da castagne. Qui si prende la cartata bassa, al passo della **Prè** (384 m), si sale in vetta alla rupe, al **monte della Volve** (495 m). Si prende a sinistra, decorata come una tavolozza da vigneti, frutteti e pascoli separati da macchie e siepi. Dopo circa 800 m, sotto la rupe si vede la valle cieca del **ro Stelia**, piccolo torrente che scorre nel gesso, per poi sfociare, dopo un corso sotterraneo di quasi un chilometro, col nome di **ro Basino**. Proseguendo sul crinale che domina la rupe si raggiunge il punto di partenza. Dislivello di scorprie tutti gli aspetti salienti della Vena del Gesso, ha una lunghezza di circa **11 km** e una durata di circa **7 ore**.

L'itinerario parte dalla **piazza di Tossignano**, un'altra pista fino a **Ca Castellina**. Si continua a salire, sempre mantenendo la posizione dominante della vallata antica borgo costruito sul gesso, in posizione dominante della vallata di Santerno. Oltrepassata l'omonima casa si scende in mezzo al bosco, fino a **Ca' Sasso**, dove ci si immette su una cartata, a sinistra, fino al pittoresco **borgo del Crivellari**, le cui originali case di gesso e salendo sulla cartata si prosegue a piedi lungo il CAI 511, che si porta alla **piave di Santa Maria in Thencic**, Zettaglia) della fontovalle del **torrente Sintria**. Gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione Mauro (la cima più elevata della Vena del gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione **grotta Tanaccia**, con la visita speleologica guidata da prenotare presso Ca' Carnè o telefonando allo 0546/80628. La visita viene effettuata tutti i sabati e domenica, dalle ore 10,00, da maggio a settembre, alle ore 10,00/14,30/16,30. Uscendo dal Centro Visita del Rifugio Ca' Carnè ci si dirige verso Brisighella e, incontra a destra, per aggirare la vetta di **monte Spugi** (439 m), sul 511/b fino a **Capanno Speleologico**, il parcheggio da cui parte il sentiero per **il Capanno Speleologico**, punto di ritrovo per l'escursione, e l'ingresso della grotta, ornato dalla bella foglia della lingua cervina. La discesa è emozionante, accompagnati dalle luci accendiate dei bastoni, si ricoprono di boschi. La cartata si asfaltata su una strada asfaltata gesso del limpido torrente galierie scaverie nel Parco, si potranno ammirare gli esempli migliori della caratensica vegetazione rupicola e della forestale fino ad incrociare una cartata, che si prende sotto lo strapiombo della rupe medievale di **Brisighella**, per percorrere il sentiero che entra nel bosco, o, si addentra di nuovo nel bosco, risalendo nei pressi della cartata che porta al parcheggio Mamosso-arenacea a sud e, in direzione nord, i Calanchi (Argille Azzurre del Pliocene) e la Pianura Padana. Tempi di percorrenza: partenza da Ca' Castellina: 2 ore e 20' partenza da Case Poggio: 2 ore e 45' partenza da Zattaglia: ore 2 e 45' Per ulteriori info è possibile visitare la pagina web: <http://www.lapisspecularis.it/il-sentiero-dei-cristalli.html>

L'itinerario di rilevante **interesse geologico**, si scende poi fino alle colline, mentre parte poco prima del ponte della S. Montanara sul fiume Santerno, nei cosiddetti **Ponti di Croara**, da cui si raggiunge la chiesa di Croara, ove si imbecca la strada che, dopo breve tratto, si ricongiunge ad un sentiero pedicciato proprio il mezzo al corso d'acqua. Si sale seguendo il segnavia CAI 703 a nord della Vena, fino alla cima del **monte Penzola** (409 m), che si raggiunge con una salita piuttosto ripida tra coltivi frutteti e la parte bassa del castagno. Si oltrepassano **Ca' Oliveto**, poi **Ca' Sieper**, qui, il panorama spazia, verso nord, sugli **antitesti calanchivi del rio Gambellaro**. Al bivio si prende la strada a sinistra, che sale nuovamente fino a **Ca' Budrio**. Qui si prende la cartata bassa, nel bosco a tratti sostituito da castagne, fino ai resti di un bosco a tratti sostituito da castagne. Qui si prende la cartata bassa, al passo della **Prè** (384 m), si sale in vetta alla rupe, al **monte della Volve** (495 m). Si prende a sinistra, decorata come una tavolozza da vigneti, frutteti e pascoli separati da macchie e siepi. Dopo circa 800 m, sotto la rupe si vede la valle cieca del **ro Stelia**, piccolo torrente che scorre nel gesso, per poi sfociare, dopo un corso sotterraneo di quasi un chilometro, col nome di **ro Basino**. Proseguendo sul crinale che domina la rupe si raggiunge il punto di partenza. Dislivello di scorprie tutti gli aspetti salienti della Vena del Gesso, ha una lunghezza di circa **11 km** e una durata di circa **7 ore**.

L'itinerario parte dalla **piazza di Tossignano**, un'altra pista fino a **Ca Castellina**. Si continua a salire, sempre mantenendo la posizione dominante della vallata antica borgo costruito sul gesso, in posizione dominante della vallata di Santerno. Oltrepassata l'omonima casa si scende in mezzo al bosco, fino a **Ca' Sasso**, dove ci si immette su una cartata, a sinistra, fino al pittoresco **borgo del Crivellari**, le cui originali case di gesso e salendo sulla cartata si prosegue a piedi lungo il CAI 511, che si porta alla **piave di Santa Maria in Thencic**, Zettaglia) della fontovalle del **torrente Sintria**. Gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione Mauro (la cima più elevata della Vena del gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione **grotta Tanaccia**, con la visita speleologica guidata da prenotare presso Ca' Carnè o telefonando allo 0546/80628. La visita viene effettuata tutti i sabati e domenica, dalle ore 10,00, da maggio a settembre, alle ore 10,00/14,30/16,30. Uscendo dal Centro Visita del Rifugio Ca' Carnè ci si dirige verso Brisighella e, incontra a destra, per aggirare la vetta di **monte Spugi** (439 m), sul 511/b fino a **Capanno Speleologico**, il parcheggio da cui parte il sentiero per **il Capanno Speleologico**, punto di ritrovo per l'escursione, e l'ingresso della grotta, ornato dalla bella foglia della lingua cervina. La discesa è emozionante, accompagnati dalle luci accendiate dei bastoni, si ricoprono di boschi. La cartata si asfaltata su una strada asfaltata gesso del limpido torrente galierie scaverie nel Parco, si potranno ammirare gli esempli migliori della caratensica vegetazione rupicola e della forestale fino ad incrociare una cartata, che si prende sotto lo strapiombo della rupe medievale di **Brisighella**, per percorrere il sentiero che entra nel bosco, o, si addentra di nuovo nel bosco, risalendo nei pressi della cartata che porta al parcheggio Mamosso-arenacea a sud e, in direzione nord, i Calanchi (Argille Azzurre del Pliocene) e la Pianura Padana. Tempi di percorrenza: partenza da Ca' Castellina: 2 ore e 20' partenza da Case Poggio: 2 ore e 45' partenza da Zattaglia: ore 2 e 45' Per ulteriori info è possibile visitare la pagina web: <http://www.lapisspecularis.it/il-sentiero-dei-cristalli.html>

L'itinerario di rilevante **interesse geologico**, si scende poi fino alle colline, mentre parte poco prima del ponte della S. Montanara sul fiume Santerno, nei cosiddetti **Ponti di Croara**, da cui si raggiunge la chiesa di Croara, ove si imbecca la strada che, dopo breve tratto, si ricongiunge ad un sentiero pedicciato proprio il mezzo al corso d'acqua. Si sale seguendo il segnavia CAI 703 a nord della Vena, fino alla cima del **monte Penzola** (409 m), che si raggiunge con una salita piuttosto ripida tra coltivi frutteti e la parte bassa del castagno. Si oltrepassano **Ca' Oliveto**, poi **Ca' Sieper**, qui, il panorama spazia, verso nord, sugli **antitesti calanchivi del rio Gambellaro**. Al bivio si prende la strada a sinistra, che sale nuovamente fino a **Ca' Budrio**. Qui si prende la cartata bassa, nel bosco a tratti sostituito da castagne, fino ai resti di un bosco a tratti sostituito da castagne. Qui si prende la cartata bassa, al passo della **Prè** (384 m), si sale in vetta alla rupe, al **monte della Volve** (495 m). Si prende a sinistra, decorata come una tavolozza da vigneti, frutteti e pascoli separati da macchie e siepi. Dopo circa 800 m, sotto la rupe si vede la valle cieca del **ro Stelia**, piccolo torrente che scorre nel gesso, per poi sfociare, dopo un corso sotterraneo di quasi un chilometro, col nome di **ro Basino**. Proseguendo sul crinale che domina la rupe si raggiunge il punto di partenza. Dislivello di scorprie tutti gli aspetti salienti della Vena del Gesso, ha una lunghezza di circa **11 km** e una durata di circa **7 ore**.

L'itinerario parte dalla **piazza di Tossignano**, un'altra pista fino a **Ca Castellina**. Si continua a salire, sempre mantenendo la posizione dominante della vallata antica borgo costruito sul gesso, in posizione dominante della vallata di Santerno. Oltrepassata l'omonima casa si scende in mezzo al bosco, fino a **Ca' Sasso**, dove ci si immette su una cartata, a sinistra, fino al pittoresco **borgo del Crivellari**, le cui originali case di gesso e salendo sulla cartata si prosegue a piedi lungo il CAI 511, che si porta alla **piave di Santa Maria in Thencic**, Zettaglia) della fontovalle del **torrente Sintria**. Gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione Mauro (la cima più elevata della Vena del gesso, 515 m), traversa a destra (in direzione **grotta Tanaccia**, con la visita speleologica guidata da prenotare presso Ca' Carnè o telefonando allo 0546/80628. La visita viene effettuata tutti i sabati e domenica, dalle ore 10,00, da maggio a settembre, alle ore 10,00/14,30/16,30. Uscendo dal Centro Visita del Rifugio Ca' Carnè ci si dirige verso Brisighella e, incontra a destra, per aggirare la vetta di **monte Spugi** (439 m), sul 511/b fino a **Capanno Speleologico**, il parcheggio da cui parte il sentiero per **il Capanno Speleologico**, punto di ritrovo per l'escursione, e l'ingresso della grotta, ornato dalla bella foglia della lingua cervina. La discesa è emozionante, accompagnati dalle luci accendiate dei bastoni, si ricoprono di boschi. La cartata si asfaltata su una strada asfaltata gesso del limpido torrente galierie scaverie nel Parco, si potranno ammirare gli esempli migliori della caratensica vegetazione rupicola e della forestale fino ad incrociare una cartata, che si prende sotto lo strapiombo della rupe medievale di **Brisighella**, per percorrere il sentiero che entra nel bosco, o, si addentra di nuovo nel bosco, risalendo nei pressi della cartata che porta al parcheggio Mamosso-arenacea a sud e, in direzione nord, i Calanchi (Argille Azzurre del Pliocene) e la Pianura Padana. Tempi di percorrenza: partenza da Ca' Castellina: 2 ore e 20' partenza da Case Poggio: 2 ore e 45' partenza da Zattaglia: ore 2 e 45' Per ulteriori info è possibile visitare la pagina web: <http://www.lapisspecularis.it/il-sentiero-dei-cristalli.html>

L'itinerario di rilevante **interesse geologico**, si scende poi fino alle colline, mentre parte poco prima del ponte della S. Montanara sul fiume Santerno, nei cosiddetti **Ponti di Croara**, da cui si raggiunge la chiesa di Croara, ove si imbecca la strada che, dopo breve tratto, si ricongiunge ad un sentiero pedicciato proprio il mezzo al corso d'acqua. Si sale seguendo il segnavia CAI 703 a nord della Vena, fino alla cima del **monte Penzola</**



Punti di interesse

- emergenza geologica
- pieve/chiesa
- rocca/edifici storici

Servizi

- Centro Visite e Rifugio Ca' Carnè
- Palazzo Baronale
- Museo Geologico del Monticino
- Grotta visitabile della Tanaccia e cava Marana
- Rocca di Riolo Terme
- Grotta visitabile del Re Tiberto
- Giardino delle Erbe
- Centro Visite e Osteria La Casa del Fiume
- area attrezzata
- punto panoramico
- parcheggio

Rifugi e Ostelli

- Rifugio Ca' Carnè e Capanna Scout
- Ostello Casa del Fiume

Percorsi

- sentieri CAI
- sentiero del Tempo
- sentiero degli Abissi

Punti di partenza

- A Rifugio Ca' Carnè
- B Monte Mauro
- C Riva di San Biagio
- D Monte Penzola

Alta Via dei Parchi

- AVP

Ciclovie dei Parchi

Aziende Agricole del Parco

- Soc. Agricola "I Sapori di Fontecchio" via Calbano 5, Brisighella tel. 0546.81434
- Az. Agricola "Borgo dei Laghi" Tenuta Cassano via Cò di Sasso 23, Brisighella tel. 0546.84464
- Fattoria Biologica "Rio Stella" Caseificio Aziendale via Monte Mauro 17, Brisighella tel. 0546.70482
- Az. Agricola Zaccarini Giuseppe via Bosche 2, Riolo Terme tel. 0546.70212
- Az. Agricola "Pietralunga" di Guaducci Mario via Lame 10, Brisighella tel. 0546.84425
- Az. Agricola "Cantina Tramosasso" via Raggi 1/b Borgo Tossignano tel. 0542.91149
- Az. Agricola "Piccola Romagna" via Campiuno 25, Borgo Tossignano tel. 333.4904638
- Az. Agricola "Collinelle" via Lama 10, Casola Valsenio tel. 349.7846000
- Az. Agricola "Ricciardelli" via Rio Ferrato 16, Riolo Terme tel. 388.8164177
- Az. Agricola "Martelli e Renzi" via Gesso 3, Fontanelice tel. 335.1535417
- Az. Agricola "Lelli Stefano" via Mazzini 66, Borgo Tossignano tel. 0542.91223 - 339.6911410
- Az. Agricola "Dalmonte" via Bologna 76, Riolo Terme tel. 0546.71390
- Az. Agricola "Zanotti Antonio" via Caduti di Crivellari 9, Riolo Terme tel. 0546.70220

Aziende Agrituristiche del Parco

- Agriturismo "La Corte del Re" via Fontana 50/a, Brisighella tel. 0546.015155
- Agriturismo La Felce via Monte Mauro 8/b, Brisighella cell. 338.8430029
- Agriturismo Mariano via Cardello 81, Casola Valsenio tel. 0546.73867
- Agriturismo "Monte Spada" via Valletta 48, Brisighella tel. 0546.015148
- Agriturismo "Castagnolo" via Fabbrica 3, Casola Valsenio cell. 340.2504299
- Agriturismo "Gualdo di Sotto" via Gualdo 2, Riolo Terme tel. 0546.74103
- Agriturismo "Divinalta" via Caduti di Crivellari 50, Riolo Terme cell. 328.6084425
- Agriturismo "La Taverna" via Casolana 53, Fontanelice tel. 0542.92714
- Agriturismo "Donna Livia" Via Cavina 26/28 - Brisighella - cell. 393.6862271
- Agriturismo "Podere Ortali" Loc. Mongardino via Lama 18 - Casola Valsenio - tel. 331.3045494
- Agriturismo "Pietra di Luna" via Cò di Sasso 25 - Brisighella - tel. 0546.046269 cell. 339.2230107
- Agriturismo "Ca' Monti" Via Montemorosino 4 - Fontanelice - Loc. Sassoleone tel. 0542.97666
- Agriturismo "Villa Liverzano" Via Valloni 47 - Brisighella tel. 0546.80461

La grande attraversata del Parco della Vena del Gesso. I quattro percorsi ad anello sono collegati in un unico tracciato che unisce le vallate di Santerno, Senio, Sintria e Lamone e che permette di compiere un'indimenticabile escursione di 2 giorni, partendo da Brisighella (Rifugio Ca' Carnè) o a Tossignano (Ostello dei Gessi). Sia l'andata che il ritorno di questa avvincente traversata misurano circa 20 km ciascuna e possono essere percorsi in circa 9 ore.

